



## Officina 2022: Spazi di inclusione e democrazia

### Rapporto del Tavolo Rosso

13 luglio 2022

#### Partecipanti\*:

Adriana Valente, Michela Mayer (CNR-IRPPS, coordinatrici), Sophia Benassila (UNICEF), Maria Teresa Carbone (giornalista), Tommaso Castellani (I.C. Daniele Manin di Roma), Tommaso D'Alessio (Legambiente), Maria Adelaide Gallina (Università di Torino), Francesca Guida (Eccom), Alessio Ludovisi (Presidente Consulta Studentesca di Latina), Maria Rita Marconi (I.I.S. "Cavour Marconi Pascal" di Perugia), Chiara Martini (Rappresentante membro della Consulta Studentesca di Roma), Silvia Mascalchi (Gallerie degli Uffizi), Ada Maurizio (Dirigente CPIA 3 di ROMA), Raffaella Milano (Save the Children), Susanna Occorsio (Ministero della Cultura), Paola Paesano (Biblioteca Vallicelliana), Carmina Laura Giovanna Pinto (Docente), Matteo Serra (Psiquadro), Mara Tognetti Bordogna (Università degli Studi di Milano "La Statale"), Claudia Valerio (Vice Presidente Consulta Studentesca di Roma).

*\*Il gruppo ha operato in modalità ibrida, in presenza e a distanza*

#### COMITATO SCIENTIFICO:

Adriana Valente, Valentina Tudisca, Claudia Pennacchiotti (CNR-IRPPS)  
Elena Gaudio (DGOSV-MI)  
Alessia Vaglivello (USR Lazio)

*Il tavolo è realizzato nell'ambito del progetto europeo Erasmus plus INCLUDE*

Nel riflettere sugli spazi di inclusione e di democrazia, i e le partecipanti ai tavoli hanno considerato il contesto attuale e i possibili futuri dell'educazione, a partire dalle specifiche del sistema educativo, dagli atteggiamenti e comportamenti di individui e gruppi, dalle caratteristiche di organizzazioni e istituzioni, fino alle necessità e prospettive di cambiamento.

Con riferimento alla varietà dei contesti educativi formali, non formali o informali, ogni componente del gruppo, seguendo la metodologia COMESE ispirata al Metaplan, ha elaborato individualmente uno o due obiettivi di inclusione/democrazia da valorizzare. Ogni obiettivo è stato discusso collettivamente e collegato con gli altri obiettivi emersi.

## Obiettivi generali emersi dalla riflessione su spazi di inclusione e democrazia

1 - E' necessario rendere l'educazione **fattore di sviluppo culturale attraverso percorsi per la partecipazione democratica e la cittadinanza attiva**. La possibilità per tutti gli studenti e tutte le studentesse di vivere **pratiche concrete di democrazia e inclusione**, attraverso progetti e iniziative promosse o partecipate dalle scuole stesse, è vista come un elemento centrale nel contrasto alla povertà educativa, nella realizzazione di **didattiche e promozione di nuove competenze**.

In questo modo diventa possibile contrastare la funzione "adattativa" rispetto alle narrazioni dominanti, valorizzando invece l'educazione trasformativa, orientata al cambiamento – cambiamento interiore e cambiamento della realtà esterna, come direbbero, tra gli altri, Dina Bertoni Jovine, John Dewey, Siebren Miedema e Gert Biesta.

2- Strettamente collegato alle pratiche concrete di democrazia e inclusione è lo **sviluppo delle competenze socio-emotive**. Se da più ambiti si rileva la necessità di crescita nella cultura di base della popolazione, ancor più si ritiene che l'ignoranza emotiva costituisca un grosso problema sociale. È necessario valorizzare il benessere totale a tutti i livelli e in tutti i contesti educativi: sentirsi accolti e saper accogliere.

**3** - Un obiettivo centrale viene identificato nella necessità di **personalizzazione del percorso educativo**. In particolare, ciascuno e ciascuna deve avere la possibilità di esprimersi attraverso linguaggi e strumenti diversi - il più possibile personalizzati, variegati, che rispondano alle diverse abilità e alla molteplicità delle attitudini e dei processi cognitivi, per ridurre le condizioni di **povertà educativa**, per garantire una equa inclusione per tutti e tutte e per non perdere la ricchezza della diversità e della poliedricità degli apporti umani.

Questo aspetto è particolarmente rilevante nelle situazioni educative al margine, ad esempio con riferimento alla necessità di garantire l'accesso all'istruzione ai minori in carico alla giustizia minorile.

**4** - **L'esigenza di valorizzare il confronto e la comunicazione**, è stata espressa a diversi livelli. In primo luogo, con riferimento alla comunità studentesca e al **contesto scolastico**: a partire dall'obiettivo di garantire ad ogni bambino e bambina il diritto alla partecipazione -in piena attuazione della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza-, alla valorizzazione della relazione e del confronto tra pari ed educatori, a iniziare dal quale è anche possibile "attivare le curiosità", alla creazione di spazi di dialogo e di lavoro di gruppo tra giovani e meno giovani di diverse esperienze e cultura, per analisi di problemi comuni e ideazione di soluzioni innovative.

A un secondo livello di astrazione, il lavoro di rete viene inteso come radicamento col **territorio**, che porta a favorire il dialogo tra il mondo della scuola e gli altri attori principali della società civile, incluse associazioni, mondo della cultura, della ricerca, della politica e della "vita attiva" in genere. È stata anche sottolineata l'importanza di una presa in carico della comunità da parte della stessa comunità educante.

A un terzo livello di astrazione, si passa al riconoscimento del valore della **interdipendenza reciproca a livello familiare, sociale e politico, internazionale, globale** e alla promozione di progetti locali, nazionali e internazionali di scambio interculturale e di confronto con l'altro per incentivare la comprensione del senso dell'inclusione e del dialogo.

**5** - Combattere le **disuguaglianze** di accesso ai diritti, e gli **stereotipi** in tutti i contesti di crescita richiede anche elaborare **strumenti di riduzione di qualsiasi forma di discriminazione**: genere, cittadinanza, etnia, età, orientamento sessuale, dando voce direttamente ai protagonisti;

Una competenza centrale in tale contesto è identificata nell'**educazione visiva**, atta a alimentare spirito critico e capacità di intervento profondo sulle narrazioni comuni centrali per consolidare pratiche di inclusione e democrazia. A questo proposito, si è anche proposto di favorire la formazione e la crescita di competenza di **analisi critica di testi e immagini** in tutta la comunità educante e scientifica, inclusa la comunità studentesca, anche in questo caso cercando spazi che favoriscano scambi, consapevolezza e possibilità di intervento.

Parallelamente, è necessario approfondire la conoscenza delle situazioni di diversa abilità e della diversità in genere, necessaria per sviluppare un atteggiamento includente e non giudicante.

Occorre anche, come esigenza specifica, facilitare e sostenere l'apprendimento della lingua italiana da parte dei minori stranieri non accompagnati e dei migranti di prima e seconda generazione.

**6 - L'etica della cura, non disgiunta dall'etica della responsabilità di Jonas su cui si basa il discorso sulla sostenibilità, viene in considerazione come disposizione alla cura delle persone, dei beni e dell'ambiente.** Coinvolgere giovani e adulti nella cura e gestione dei beni comuni è considerato un obiettivo prioritario, necessario per costruire una cultura diffusa di comportamento e di rispetto degli altri e dell'ambiente. Anche l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio culturale e letterario va declinato in un'ottica di promozione della consapevolezza e di cura.

**7 - Valorizzare l'esposizione a percorsi culturali e di ricerca è un obiettivo articolato che** implica consentire ai e alle giovani la possibilità di essere protagonisti delle narrazioni culturali e scientifiche.

Si deve favorire la costruzione di spazi e opportunità di partecipazione alla vita culturale del Paese, avviare percorsi educativi integrati al fine di rendere i e le giovani di ogni età consapevoli del valore della cultura attraverso conoscenze, esperienze, attività diversificate che possano avere un peso nel percorso educativo di ciascuno. Parallelamente, va favorito l'incontro con il mondo della ricerca scientifica, creando occasioni di collaborazione più diretta tra mondo della ricerca, insegnanti e comunità studentesca.

Come iniziativa specifica, anche la valorizzazione di una biblioteca scolastica ben gestita, costituisce un importante ponte verso la costruzione di percorsi culturali articolati.

**8-** Infine occorre potenziare **l'educazione alla conoscenza e all'apprendimento**, necessarie non solo e non tanto per garantire flessibilità nel mondo del lavoro, ma per consentire a studenti e studentesse di cercare e trovare motivazione e significati.

### **Barriere e facilitatori:**

Anche partendo dalle esperienze dei e delle partecipanti ai tavoli, è possibile identificare esperienze e pratiche che vanno nella direzione degli obiettivi indicati. È necessario **potenziare** queste esperienze, estenderle a realtà geograficamente e socialmente marginalizzate, **metterle a sistema**. Pertanto, le barriere e i facilitatori emersi al tavolo sono trasversali e fanno strettamente riferimento

a queste esigenze di **conoscenza, accesso, potenziamento, condivisione e implementazione su vasta scala** di queste pratiche. A tal fine, però, è anche necessario cogliere le specifiche esigenze dei diversi istituti e contesti educativi, per poter far fronte alle specifiche esigenze.

### **Barriere:**

Pertanto, tra le barriere, incontriamo la difficoltà nell'**ascolto** da parte delle istituzioni di esigenze ed emergenze, oltre alla mancanza di corrispondenza tra le **emergenze** di istituti (scolastici, culturali...) e **gli investimenti** e risorse dell'amministrazione pubblica;

Le necessità di formazione non attengono soltanto a studenti e docenti. Si ribadisce la necessità di **educazione di amministratori e politici**, che porti a valorizzare la corrispondenza tra il singolo obiettivo e l'insieme degli elementi che compongono una traiettoria di politica educativa.

La **dispersione delle risorse** costituisce una ulteriore barriera. Ad esempio, con riferimento al PNRR, il tavolo si trova concorde nell'apprezzamento della scelta di attribuire direttamente i finanziamenti agli istituti scolastici, ma ritiene che sarebbe stato preferibile assegnarlo a fronte di un progetto fornito da ciascun istituto, per evitare l'effetto di finanziamento a pioggia, e parallelamente sostenere gli istituti scolastici con maggiori problemi -di marginalizzazione geografica come di mancata tradizione di accesso ai progetti nazionali e internazionali- nella redazione del progetto.

Tra le barriere, è stata anche evidenziata la **responsabilità formativa delle Università**, relativa non solo al corpo docente, ma all'insieme della società, inclusi politici e amministratori.

C'è un **problema conoscitivo** rispetto ad iniziative dei vari enti scientifici, sociali e culturali e alle opportunità di collaborazione. La conoscenza costituisce un requisito indispensabile per incentivare le possibilità di collaborazione per consentire all'educazione culturale e scolastica di lavorare insieme.

È stato anche evidenziato che, a fronte di una copiosa mole di **dati relativi alla situazione educativa** nel territorio e ai progetti realizzati, questi dati vengono raccolti e richiesti, ma frequentemente **non letti e comunque scarsamente utilizzati** nella predisposizione e implementazione di politiche.

Infine, sono stati sollevati i limiti legati **alla copresenza di diversi obiettivi discrepanti** o non amalgamati entro ogni istituzione.

### **Facilitatori:**

i facilitatori sono stati espressi più che nella forma di elementi già disponibili ed immediatamente utilizzabili per facilitare la trasformazione della pratica educativa, **nella forma di obiettivi strumentali necessari per attuare e contestualizzare gli obiettivi sopra indicati**. Questo ci dà la misura **dell'urgenza dei cambiamenti** che il tavolo ritiene necessario apportare per la promozione di percorsi di inclusione e democrazia nella scuola.

Un primo facilitatore consiste nel **valorizzare quanto è stato fatto**. L'amministrazione pubblica dovrebbe raccogliere e diffondere le iniziative realizzate.

È inoltre necessario **favorire il dialogo tra istituzioni** diverse, così come è fondamentale valorizzare la formazione a tutti i livelli, non solo dei docenti, ma anche dei funzionari delle istituzioni preposti alla scrittura dei bandi.

È anche indispensabile muovere verso un **uso razionale delle risorse**. Questo aspetto include i **tempi** di realizzazione che non possono essere troppo stretti, come nel caso del PNRR.

Un ulteriore facilitatore è costituito **dall'apertura e collegamento tra diverse professionalità** a sostegno dell'educazione, ampliando ulteriormente il concetto di comunità educante.

La **valorizzazione e il confronto di pratiche ed esperienze** è un fondamentale strumento di promozione delle pratiche di inclusione e democrazia, di concerto con l'incremento di mediazione e comunicazione tra istituti e istituzioni.

Maggiore attenzione è in fine richiesta rispetto al **reclutamento di personale tecnico e amministrativo** nelle scuole e nelle istituzioni, per garantire che gli obiettivi di scambio, progettualità, reti e messa a sistema siano resi realizzabili.

## ***Note Biografiche partecipanti al Tavolo Rosso***

### **Sophia Benassila**

Convinta sostenitrice del potere dell'istruzione e dell'empowerment dei giovani per un cambiamento positivo globale, Sophia Benassila è consulente del programma di sviluppo delle competenze per l'ufficio distaccato dell'UNICEF – Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale in Italia. Dopo un master in Cooperazione Internazionale, ha seguito il suo interesse per gli studi sulla migrazione e i diritti dei bambini. Ha lavorato in questo campo all'interno di ONG e del Ministero dell'Interno, per poi entrare a far parte dell'UNICEF nel 2019, dove ora si occupa di programmi di sviluppo delle competenze per bambini e giovani in situazioni di svantaggio.

### **Maria Teresa Carbone**

Giornalista, autrice, organizzatrice culturale e traduttrice, Maria Teresa Carbone firma una rubrica settimanale sul quotidiano "il manifesto", scrive di letteratura e di cinema per diverse testate fra cui antinomie.it e L'indice, e tiene un laboratorio di Scrittura e giornalismo per l'università di Roma Tre e un corso di giornalismo destinato agli studenti del circuito UCEAP (University of California Education Abroad Program). Cura per la Farnesina un ciclo di podcast, Alfabeto italiano, sull'editoria nel nostro paese. Dal 2014 fino alla chiusura, nel 2019, ha coordinato la rivista "Alfabeto2". Ha diretto la sezione Arti del settimanale "pagina99", è stata redattrice del "manifesto" e negli anni '80 stringer per l'Ansa da Senegal e Mauritania. Si occupa di promozione della lettura: cofondatrice nel 2008 dell'associazione Monteverdelegge, ha ideato varie rassegne. Come organizzatrice culturale, ha firmato con Nanni Balestrini numerosi progetti. Il suo libro più recente è Che ci faccio qui? Scrittrici e scrittori nell'era della postfotografia (Italo Svevo 2022).

### **Tommaso Castellani**

Insegnante e divulgatore scientifico. Di formazione fisico, dopo il dottorato si è dedicato alla didattica e comunicazione della scienza. Ha lavorato con l'associazione formaScienza, di cui è stato cofondatore, e poi con l'IRPPS del CNR. È autore di due libri di divulgazione e di tre romanzi per ragazzi basati sulla matematica e collabora con la rivista Sapere. Da diversi anni insegna matematica e scienze nella scuola media Daniele Manin di Roma.

### **Tommaso D'Alessio**

Presidente e co-fondatore del Circolo Garbatella di Legambiente è attivo nel settore ambientale e della cura dei beni comuni, nelle battaglie ambientali e per il clima, per la corretta gestione dei rifiuti in un contesto di economia circolare e sostenibilità.

### **Maria Adelaide Gallina**

Maria Adelaide Gallina è professoressa associata in Sociologia generale presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli studi di Torino.

### **Maria Francesca Guida**

Sociologa e dottore di ricerca in pianificazione territoriale e urbana. Dal 2005 lavora con ECCOM, di cui è vicepresidente. Si occupa di progettazione e gestione di progetti complessi, con una particolare attenzione ai processi di innovazione sociale, alle strategie di community engagement e ad esplorare le possibilità delle arti partecipative. Ha preso parte a diverse attività di formazione rivolte a professionisti del settore culturale, ma anche a corsi post-laurea e master, ha insegnato all'Accademia di Belle Arti di Roma ed è stata coordinatrice del Master in Marketing e Management della cultura per IED. È particolarmente interessata ai gruppi di lavoro transdisciplinari, ai lavori di ricerca-azione e alle pratiche territoriali che mettono al centro le relazioni tra comunità e cultura. Per tre anni ha fatto parte del CdA dell'Azienda Speciale Palaexpo - Roma Capitale che gestisce Palazzo dell'esposizioni, il Museo Macro e il Mattatoio. È autrice di diverse pubblicazioni tra cui: Immaginarci per il cambiamento, Pontecorboli, Firenze, 2021 e Prove di intercultura, Editrice Bibliografica, Milano, 2019.

### **Alessio Ludovisi**

Mi chiamo Alessio Ludovisi, ho 18 anni, sono nato il 07/04/2004 a Roma e vivo a Latina. Frequento il quinto anno al Liceo Classico Dante Alighieri di Latina e amo molto le materie di indirizzo. Durante gli anni del liceo ho coltivato lo studio della lingua inglese, ottenendo tutte le certificazioni CAE (Cambridge English Assessment) fino al livello C1 (Advanced). A partire dallo scorso anno scolastico mi sono avvicinato al mondo della rappresentanza studentesca, diventando prima Rappresentante di Consulta per la mia scuola e poi Presidente della Consulta Provinciale Studentesca di Latina. Nutro infine una grande passione per lo sport, che ho sempre praticato fin da bambino, e in particolar modo per il calcio a 5: sono infatti un giocatore del gruppo U19 e della Prima Squadra (che milita in serie D) del Latina Calcio a 5.

### **Maria Rita Marconi**

Dopo aver insegnato Materie letterarie e Latino per circa venti anni, nel 2019 sono diventata Dirigente Scolastica dell'Istituto Professionale "Cavour Marconi Pascal" di Perugia. Da docente, frequentando corsi di aggiornamento e partecipando a progetti nazionali ed internazionali, ho approfondito e sviluppato tramite pratiche didattiche le seguenti aree tematiche: insegnamento di Italiano L2, insegnamento con la metodologia CLIL, didattica della Shoah, didattica multimediale (conseguendo anche la qualifica di formatrice regionale AICA). Da dirigente scolastica, intendo promuovere processi di innovazione finalizzati al miglioramento; ho scelto di lavorare in un Istituto Professionale proprio perché si tratta di una realtà, per me nuova, che può offrire interessanti stimoli rispetto allo sviluppo della didattica per competenze e alla costruzione di una scuola effettivamente inclusiva.

### **Chiara Martini**

Studentessa, rappresentante componente della Consulta Provinciale degli Studenti di Roma.

### **Silvia Mascalchi**

Storica dell'arte. È stata docente presso l'Istituto Statale d'Arte e l'Università degli Studi di Firenze e attualmente lavora come coordinatrice del Dipartimento per l'Educazione delle Gallerie degli Uffizi. È autrice di numerosi saggi sul mecenatismo mediceo e recentemente si è dedicata agli studi sulla presenza di artisti e intellettuali francesi nella Firenze ottocentesca. Da sempre ha coltivato un particolare interesse per le tematiche dell'educazione al patrimonio culturale, prestando servizio giovanissima come educatrice al fianco di Maria Fossi Todorow e sviluppando progetti specifici nelle scuole dove ha insegnato e soprattutto nel suo attuale ruolo presso le Gallerie degli Uffizi.

### **Ada Maurizio**

Dirigente scolastico del Cpia 3 di Roma, responsabile della rete dei Cpia del Lazio. Autrice di numerosi articoli e pubblicazioni sul tema dell'istruzione degli adulti, dell'apprendimento permanente e in particolare sulla scuola in carcere. coordina un gruppo di ricerca sul tema in collaborazione con Indire.

### **Michela Mayer**

Michela Mayer, ricercatrice e formatrice, con una Laurea in Fisica e un Dottorato in Pedagogia Sperimentale, da più di 30 anni è attiva nell'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità. Socio fondatore della IASS, è stata fino al 2021 Associata di ricerca presso l'IRPPS del CNR. Nelle sue attività di ricerca presso l'INVALSI ha seguito ricerche Nazionali e Internazionali sull'Educazione Scientifica e Ambientale. In particolare, ha seguito fino al 2015 il programma PISA –Programme for International Students Assessment - dell'OCSE, e la rete Internazionale ENSI – Environment and School Initiatives. Fa parte del Comitato Scientifico del CNESA (Comitato Nazionale Educazione alla Sostenibilità Agenda 2030) della Commissione Italiana UNESCO.

### **Raffaella Milano**

Dal 2011 Raffaella Milano è la direttrice dei programmi Italia-Europa di Save the Children. In questo ruolo ha promosso la strategia dell'organizzazione sulla lotta alla povertà educativa. Da sempre impegnata nel mondo dell'associazionismo e del volontariato, dal 2001 al 2008 è stata Assessore alle politiche sociali del Comune di Roma. Laureata in Storia, è autrice di varie pubblicazioni sulle tematiche del welfare e della partecipazione civica e del libro "I figli dei nemici" (Rizzoli, 2019) sulla storia della fondatrice di Save the Children, Eglantyne Jebb.

### **Susanna Occorsio**

Funzionario Storico dell'arte presso la Direzione Generale Educazione, ricerca e Istituti culturali, Servizio I, Ufficio studi del Ministero della Cultura - Centro per i Servizi educativi, già Docente di Storia dell'arte e delle arti visive e beni culturali in Istituti di Istruzione secondaria di II grado. Responsabile di progetti e concorsi scolastici, a livello locale e nazionale, collabora alle attività di coordinamento della Rete dei servizi educativi, alla promozione di format sperimentali e all'organizzazione di incontri e convegni nell'ambito dell'educazione al patrimonio culturale. Curatrice di testi, moduli formativi, prodotti didattici, pubblicazioni e documenti d'indirizzo ha partecipato a corsi e seminari di Alta formazione.



### **Paola Paesano**

Laureata in Lettere, dirige la Biblioteca Vallicelliana dal 2015. Si è dedicata allo studio e alla valorizzazione di diversi fondi bibliografici antichi e moderni attraverso pubblicazioni, convegni, mostre. Ha curato laboratori, letture pubbliche, cicli di rassegne su temi letterari, storici, artistici, filosofici, politici. È redattrice della rivista "Accademie & Biblioteche d'Italia", e direttrice (insieme con I. Alfandary, C. Cappa, e P. Terracciano) della collana *Chamaeleon. Umanesimo ed Europa*, Editrice ETS, Pisa. È coordinatrice del progetto "La fabbrica della cultura" per il programma di "Ricerca e sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale" della Regione Lazio.

### **Carmina Laura Giovanna Pinto**

Laureata in Matematica a Napoli e prossima dottoranda presso l'Università di Camerino, ha approfondito nel suo lavoro di ricerca l'equità del sistema scolastico italiano partendo dai dati INVALSI riferiti agli anni scolastici dal 2013 al 2019, analizzando anche il periodo di pandemia da Covid 19. Si è sempre occupata di didattica della matematica e ha insegnato come docente di ruolo di Matematica alle scuole secondarie di secondo grado dal 1993 e da quattro anni è titolare della cattedra di Matematica e Fisica. Da cinque anni è docente comandata presso l'USR MARCHE e coordina il Gruppo Progetti Nazionali.

### **Matteo Serra**

Matteo Serra è fisico, giornalista scientifico e comunicatore della scienza. Ha un dottorato in fisica teorica e nel 2016 ha conseguito il Master "La Scienza nella pratica giornalistica" alla Sapienza Università di Roma. Dopo una breve esperienza da ricercatore nell'ambito della fisica teorica, dal 2017 al 2021 ha lavorato alla Fondazione Bruno Kessler di Trento, dove ha coordinato un progetto di comunicazione della scienza e di ricerca partecipata. Dal 2021 collabora con l'impresa sociale di comunicazione della scienza Psiquadro. Ha maturato numerose esperienze professionali nel campo della divulgazione scientifica e della comunicazione pubblica della scienza. A livello giornalistico collabora e ha collaborato con quotidiani e periodici; oggi scrive regolarmente per "Le Scienze" e altre testate nazionali. È autore del libro "Dove va la fisica?" (Codice Edizioni, 2022).

### **Mara Tognetti Bordogna**

Professore Ordinario di Sociologia generale. Si occupa di politiche sociali e di politiche sanitarie, oltre che di immigrazione con una particolare attenzione al protagonismo dei destinatari degli interventi. Autrice di più di 200 pubblicazioni nazionali e internazionali. Di recente pubblicazione il volume open access M. Terraneo, M. Tognetti Bordogna (a cura di), *Disabilità e società. Inclusione, autonomia, aspirazioni*, FrancoAngeli, Milano 2021.  
<https://series.francoangeli.it/index.php/oa/catalog/book/731>

### **Adriana Valente**

Giurista e sociologa, dirigente di ricerca del CNR-IRPPS. Interessi di ricerca: evidenze e processi decisionali; educazione e democrazia, didattica della scienza e partecipazione al dibattito scientifico; rappresentazioni delle migrazioni internazionali nei libri di testo e nei media; stereotipi e inclusione.  
<https://www.irpps.cnr.it/wp-content/uploads/2022/04/cv-Adriana-Valente-12-aprile2022.pdf>

Alcune recenti pubblicazioni:

- A Valente, V Tudisca, S. Caravita, 2022, The public discourse on immigration in Italian school textbooks, *Mondi Migranti*
- A Valente and S Caravita, 2021, Foreign minors and young adults in detention facilities in Italy: successful pathways and critical factors in the education process, *Italian Journal of Sociology of Education*
- A Valente, V Tudisca, A Pelliccia, L Cerbara, MG Caruso, Comparing Liberal and Conservative Newspapers: Diverging Narratives in Representing Migrants?, 2021, *Journal of Immigrant and Refugee Studies*
- V Tudisca, C Pennacchiotti, A Valente, 2021, Reshaping education curricula through the lens of knowledge co-creation, in *Competence development and educational research through the lens of knowledge co-creation*, CNR-IRPPS e-publishing

### **Claudia Valerio**

Sono Claudia Valerio, ho 17 anni, sono nata a Roma il 17 Gennaio 2005 e ho concluso a Giugno il quarto anno del liceo delle Scienze Umane al Liceo E.Montale di Roma. Mi ritengo una persona sensibile, curiosa, e aperta a qualsiasi nuova esperienza che possa farmi crescere, proprio per questo dai primi anni del liceo mi sono impegnata nella politica scolastica; e quest'anno ho deciso di candidarmi come rappresentante in consulta, e in seguito ne sono diventata vicepresidente. In questi anni inoltre mi sono avvicinata anche all'attivismo giovanile. Oltre all'impegno politico, durante l'anno mi dedico anche a diverse attività extrascolastiche: frequento una scuola di musica dove studio Sassofono e quando mi è possibile vado in un centro di aggregazione giovanile ad aiutare i bambini e i ragazzi della mia zona con i compiti e nelle attività ricreative. Tra le esperienze importanti per la mia formazione personale e scolastica, soprattutto per quanto riguarda la lingua inglese, sono presenti i viaggi di istruzione svolti grazie alle borse di studio messe a disposizione dall'INPS. Grazie all'ultimo viaggio a Londra nel 2019 ho ottenuto l'attestato di lingua inglese B1 alla Greveny school.